

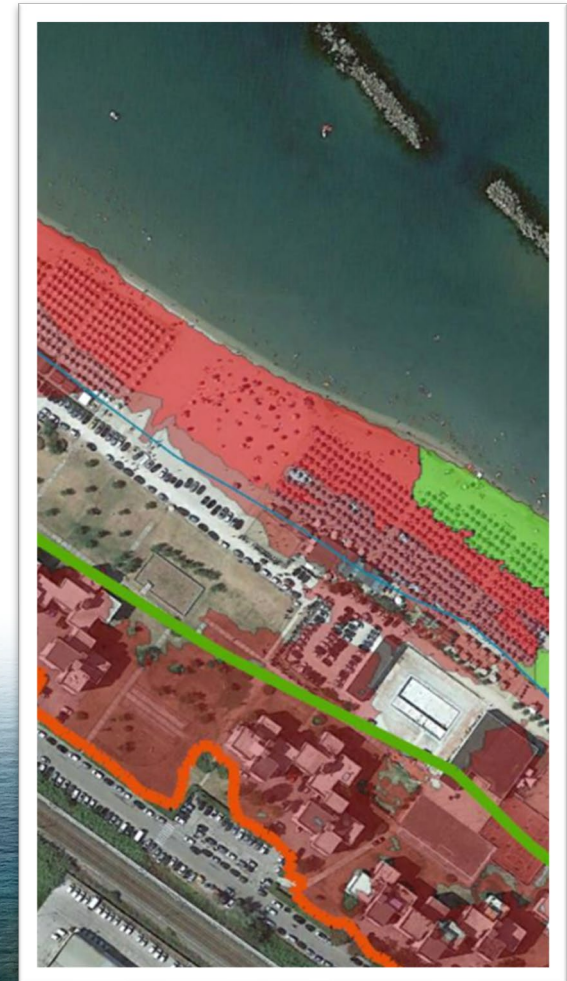
L'esperienza ed il confronto con le realtà locali

Scalabilità e adattabilità nel nuovo standard della
copertura costiera ISPRA



Dalla scala regionale a quella locale, valori e limiti prima del 2020

- Distribuzione dei dati rispetto a monitoraggio e pianificazione (piani territoriali provinciali, di distretto....)
- ISPRA interpellata come supporto alla divulgazione e analisi in ambito giornalistico
- Studi e documenti tecnici per le attività di ISPRA: VIA-VAS, SIN, ...



Risorse diverse, possibilità diverse



Questo cos'è?



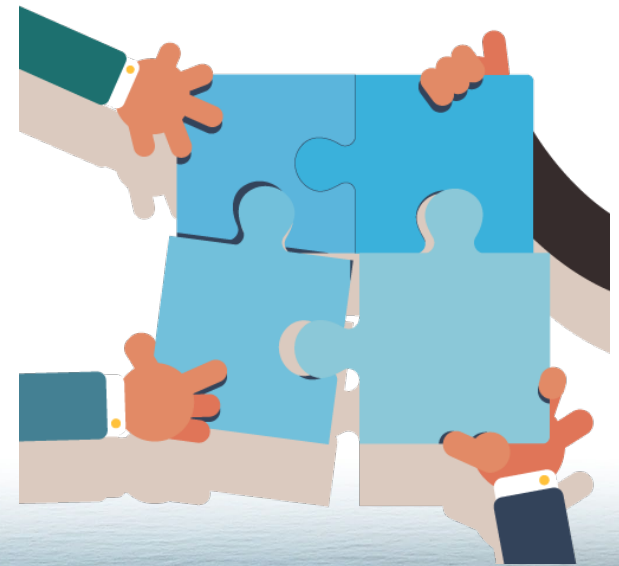
Dal 2020: tre casi come palestra

- L'uso di dati locali in ambito studi ISPRA (tsunami)
- Le interrogazioni parlamentari e di altre istituzioni su tratti specifici di costa
- I documenti tecnici rispetto a brevi tratti di costa:
 - Marina di San Lorenzo ed il «Lungomare La Qualunque»
 - La necessità di opere di difesa a Castiglione della Pescaia
 - Le dinamiche costiere di Zambrone e Isola Capo Rizzuto



La scalabilità nel nuovo standard

- Le problematiche del passato
- Le problematiche coi nuovi dati
- Il micromanagement del dato
- Dal «sistema note» all'idea delle Linee guida
- Il WebGIS ed il Portale delle Coste



Scalabilità per l'integrazione

- Il livello di ambito medio-vasto: le autorità di bacino, le Regioni, ISPRA e ARPA nel Sistema nazionale agenziale
- Le università ed i centri di ricerca
- I comuni, le associazioni, i singoli cittadini



Sviluppo dei prodotti e adattabilità alle varie esigenze

- Aggiornamento per versioni, gli «strati in cantiere»: la LC20v1.1 e la LCv2.0
- Il consolidamento dei dati nell'ambito del Mirror Copernicus
- Gli ambiti da arricchire e quelli da pubblicare
- L'interazione con i prodotti e le esigenze di chi produce o usa dati simili





Ing. Filippo D'Ascola



Telefono:
0650074094



Istituto Superiore
per le Protezione e
la Ricerca
Ambientale



E-mail:
filippo.dascola@ispr
ambiente.it

